

«Bimbi ignorati dalle istituzioni» Cometa, progetto per sostenerli

Infanzia

Selezione con un bando punta a combattere la povertà educativa. Problema che si è aggravato

Ripartire dalla bellezza come trampolino di lancio nel contrasto alla povertà educativa. È la sfida che Cometa ha raccolto, facendosi capofila del progetto "Di bellezza si vive", selezionato nell'ambito del bando "Un passo in avanti" dall'impresa sociale "Con i bambini" e giudicato tra i 18 più innovativi nell'individuare una strategia nazionale di lotta alla povertà educativa dei minori, problema di sempre maggiore rilevanza e che l'emergenza Covid-19 non ha fatto altro che aggravare. Quello che lancia **Alessandro Mele**, direttore generale di Cometa, è infatti un vero e proprio allarme. «In questi mesi di lockdown le istituzioni si sono completamente dimenticate dei bambini e hanno lasciato so-

la l'infanzia - ribadisce - Nessuno si è davvero preoccupato che per tutti ci fossero le condizioni reali perché un progetto di didattica a distanza e di sostegno ai più fragili potesse funzionare. Tantissimi minori non dispongono ancora oggi delle tecnolo-

gie per essere coinvolti in attività di questo tipo e altri, magari anche gli stessi, non possono contare nemmeno su un contesto familiare sereno e aiutante in cui poter studiare e sviluppare i propri talenti. Abbiamo assistito a un vuoto educativo terribile». Di tutto questo si è parlato pochissimo. «Settembre sarà il banco di prova per renderci conto di quanto l'impoverimento educativo sia diventato ancor più grave e profondo - continua Mele - Se in questi mesi il disagio è stato limitato entro le mura di casa, a settembre la questione minori esploderà ed è necessario fin da ora interrogarsi su nuove strategie per stimolare i

bambini e i ragazzi, magari in situazioni di maggior difficoltà, e non perderli per strada». Il progetto "Di bellezza si vive" punta proprio a questo obiettivo. Avrà la durata di 4 anni, coinvolgerà 9 partner, con un investimento di 1 milione e 400 mila euro su tutto il territorio nazionale. Intende creare un metodo educativo originale, validato scientificamente, che dimostri come la bellezza nelle sue declinazioni di musica, teatro, danza, arte visiva, educazione, così come del paesaggio, rappresenti un'esperienza di innalzamento del potenziale degli individui da un punto di vista emozionale, cognitivo e comportamentale.

«Il progetto è in realtà già partito in pieno lockdown, il 5 maggio - precisa Mele - Come Cometa coinvolgeremo 600 tra bambini e ragazzi del centro diurno e della scuola "Oliver Twist", dai 6 ai 17 anni. Le azioni sono diverse: indagheremo la bellezza dell'arte con un'opera di restauro del palco reale del

Teatro Sociale, la bellezza del territorio con un progetto nelle scuole di Rebbio e Como per la creazione di orti urbani e la bellezza dell'incontro con l'altro nel servizio di accoglienza alla mensa del povero della città».

Laura Mosca



Alessandro Mele



Peso: 20%